



Il Settimanale

Ridonami, Signore, la gioia del perdono

Se domenica scorsa il tema dominante era la chiamata, con la conseguenza del cambiamento radicale nella vita di chi segue il Signore, oggi la liturgia ci offre una Parola molto ampia sul tema del perdono e sulla dinamica tra peccato colpa e vita nuova, rinascita in Cristo. La conclusione del discorso e l'espressione unificante si trovano in san Paolo: «Animati dallo spirito di fede anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù risusciterà anche noi con Gesù». Nulla è mai perduto e non è mai troppo tardi se si sa ritornare al Signore e chiedere a lui la guarigione dal male che ci affligge, quello più profondo, cioè il peccato. Neppure il gravissimo peccato di Davide, che merita la dura condanna annunciata dal profeta Natan, può impedire a Dio di essere se stesso, misericordioso e pietoso. Quando il re riconosce di aver peccato contro il Signore, la risposta è chiara: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai». E di vera e propria «rimozione» di un ostacolo fisico, che impedisce di seguire il Signore, si parla anche nel Vangelo di Marco. Tra i primissimi miracoli raccontati dall'evangelista, questo del paralitico guarito rappresenta anche la prima disputa di Gesù con gli scribi, a propo-

sito dell'identità e dei poteri del Messia. In questo brano balzano all'occhio i quattro portatori del malato, che non si fermano davanti a niente (la folla, il tetto) pur di comparire con il loro carico davanti a Gesù, di cui si era sparsa la fama di guaritore e predicatore eccellente. Di fronte a tanta forza d'animo e generosità verso un debole e un peccatore (nella concezione religiosa del tempo ogni infermità era segno del castigo divino per una colpa commessa), il Signore concede anche di più, supera le attese: toglie l'ostacolo della sequela, il peccato, e così libera definitivamente dall'idea che a esso sia associata la malattia. L'uomo, dunque, può tornare a camminare, ma portandosi via la vecchia barella. È come se ci fosse un richiamo alla condizione perenne dell'uomo, che incontra la misericordia di Dio, pur restando sempre in balia di una natura mortale che lo fa ricadere costantemente nel peccato. Lo ricorda molto chiaramente san Paolo: abbiamo ricevuto un immenso tesoro eppure lo custodiamo in «vasi di creta», che si possono incrinare, se non addirittura rompere. Ma ecco che sempre ci soccorre la fede, nella certezza che nella nostra vita è all'opera la potenza di Dio, che risana e ridà vita nuova, contro ogni apparenza di debolezza. E questo il senso del «confessare la colpa»: tornare a Dio, sapendo che da lui vengono ogni volta la possibilità di riscatto e la vera libertà di una vita nuova.

Perdono d'Assisi

da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono lucrare l'indulgenza della Porziuncola, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il Padre nostro e il Credo. È richiesta la confessione sacramentale, nella settimana precedente o seguente il 2 agosto, la comunione e una preghiera secondo l'intenzione del papa.



SS.CONFESSIONI

Martedì 1 agosto in chiesa parrocchiale
dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Mercoledì 2 agosto in chiesa parrocchiale
dalle ore 15.30 alle ore 19.00

PRANZO DI FERRAGOSTO IN ORATORIO

CON LA PRESENZA DI DON ADRIANO
MARTEDÌ 15 AGOSTO ORE 12.30

(ISCRIZIONI ENTRO IL 10 AGOSTO, LA MATTINA
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE OPPURE
TELEFONANDO AL NR 3420058830
COSTO EURO 20,00)

CELEBRAZIONI IN AGOSTO

Comunichiamo che per tutto il mese di agosto NON verrà celebrata la S.Messa del lunedì sera alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale, NON verrà celebrato il S.Rosario del venerdì sera alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale e NON ci sarà l'Adorazione Eucaristica comunitaria il sabato pomeriggio.

Assemblea liturgica

IX DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore è buono e grande nell'amore: le nostre colpe meritano condanna, ma Egli è il Dio che accoglie e perdona quanti si dispongono al pentimento e si rivolgono a lui con cuore sincero.

Tu, Figlio di Dio, che sei passato fra noi benefican-
do e sanando: Kyrie, *eléison*.

Tu Figlio dell'uomo, che hai il potere di perdonare
i peccati: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che fai festa per ogni
peccatore pentito: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra
agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nell'amore verso te e verso il prossimo
hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che,
osservando i tuoi comandamenti, meritiamo di en-
trare nella vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con
te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.

LETTURA

Lettura del secondo libro di Samuele. *2Sam 12, 1-13*
In quei giorni. Il Signore mandò il profeta Natan a
Davide, e Natan andò da lui e gli disse: «Due uomi-
ni erano nella stessa città, uno ricco e l'altro pove-
ro. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran
numero, mentre il povero non aveva nulla, se non
una sola pecorella piccina, che egli aveva compra-
to. Essa era vissuta e cresciuta insieme con lui e
con i figli, mangiando del suo pane, bevendo alla
sua coppa e dormendo sul suo seno. Era per lui
come una figlia. Un viandante arrivò dall'uomo ric-
co e questi, evitando di prendere dal suo bestiame
minuto e grosso quanto era da servire al viaggiato-
re che era venuto da lui, prese la pecorella di quel-
l'uomo povero e la servì all'uomo che era venuto
da lui». Davide si adirò contro quell'uomo e disse a
Natan: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo
è degno di morte. Pagherà quattro volte il valore
della pecora, per aver fatto una tal cosa e non averla
evitata». Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quel-
l'uomo! Così dice il Signore, Dio d'Israele: "Io ti ho
unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul,
ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle
tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la
casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo
poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque
hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò
che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada
Uria l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo

hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la
spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché
tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la mo-
glie di Uria l'Ittita". Così dice il Signore: "Ecco, io
sto per suscitare contro di te il male dalla tua stessa
casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per
darle a un altro, che giacerà con loro alla luce di
questo sole. Poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io
farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del
sole". Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato
contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Si-
gnore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».
Parola di Dio.

SALMO

R. Ridonami, Signore, la gioia del perdono.
Sal 31

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il
peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il de-
litto e nel cui spirito non è inganno. **R.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coper-
to la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le
mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio
peccato. **R.**

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi cir-
condi di canti di liberazione. Rallegratevi nel Signo-
re ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gri-
date di gioia! **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.
2Cor 4, 5b-14

Fratelli, quanto a noi, siamo i vostri servitori a cau-
sa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle
tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplende-
re la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cri-
sto. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di cre-
ta, affinché appaia che questa straordinaria poten-
za appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto,
infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo
sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non
abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sem-
pre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù,
perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro
corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo
consegnati alla morte a causa di Gesù, perché an-
che la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne
mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la
vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede
di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato,
anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che
colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà
anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme
con voi. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco. *Mc 2, 1-12*
In quel tempo. Il Signore Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Alzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Ricordati, o Dio, del tuo amore eterno e misericordioso. Nella dolcezza e nella giustizia il Signore condurrà i peccatori sulla retta strada.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, al Dio di misericordia che mai abbandona i suoi figli, rivolgiamo fiduciosi le nostre preghiere.

Dio providente, ascoltaci

Per la Chiesa, perché sia nel mondo segno dell'amore universale del Padre ed efficace strumento di riconciliazione: preghiamo.

Per i fratelli che si sentono abbandonati e perseguitati, perché, affidandosi al Signore, possano ritrovare gioia e speranza: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Rigamonti Giancarla. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Per noi, che abbiamo conosciuto la bontà e la misericordia di Dio, perché sappiamo diffondere la luce del Signore che salva: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Dona, o Padre, alla tua famiglia la tua benedizione santificatrice, che la preservi da ogni male e la guidi alla felicità del premio eterno sperato. PCNS

SUI DONI

Questa offerta ci purifichi e ci rinnovi, o Dio giusto e santo, e ci ottenga la ricompensa, promessa a chi è fedele al tuo volere. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel tuo misterioso disegno d'amore hai disposto che la nostra esistenza iniziasse in questo mondo fuggevole e incerto e approdasse nella tranquilla eternità del tuo regno. Tu, che dalla polvere ci hai plasmato con la potenza della tua parola, ora generosamente ci elevi fino alla vita divina. Lieti per questa speranza, con tutti i felici abitanti del cielo, rivolgiamo a te, o Padre, l'inno di riconoscenza e di lode: **Santo Annunciamo**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Buono è il Signore con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca. Chi si crede ricco è misero e patisce la fame, chi cerca il Signore non manca di nulla.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio vero e santo, il sacrificio di salvezza che ti abbiamo offerto diventi per noi principio di vita nuova e, unendoci a te nella carità, doni al nostro spirito perenne fecondità di opere giuste. PCNS

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. *Lc 24, 13b. 36-48*
In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Cristo Signore è risorto **Rendiamo Grazie a Dio**

DOMENICA 30 LUGLIO - IX DOPO PENTECOSTE

RIDONAMI, SIGNORE, LA GIOIA DEL PERDONO - Mc 2,1-12 - (LIT.ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ❖ S.Messa (suffr. Nava Luigi, Diletta e Alessandro - suor Giovanna Francesca e suor Pier Luigia Giussani)
- ore 9.30 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ❖ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Besana Maria - Fumagalli Giovanni)
- ore 17.45 ❖ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Villa Elena ed Erminio)

**LUNEDÌ 31 LUGLIO - MEMORIA DI S.IGNAZIO DI LOYOLA
DIO È FEDELE E PROTEGGE IL SUO SERVO**

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa
- ore 15.00 ❖ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Granata Carolina - Martin Maria fam. Ripamonti Giuseppe)

**MARTEDÌ 1 AGOSTO - MEMORIA DI S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI
IL SIGNORE HA SCELTO SION PER SUA DIMORA**

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa

**MERCOLEDÌ 2 AGOSTO - MEMORIA DI S.EUSEBIO DI VERCELLI
NEL TUO AMORE, O DIO, CANCELLA IL MIO PECCATO**

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ❖ S.Messa a Oriano

**GIOVEDÌ 3 AGOSTO
DIO NON HA MUTATO LA SUA PROMESSA**

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa

**VENERDÌ 4 AGOSTO - MEMORIA DI S.GIOVANNI MARIA VIANNEY
AMI LA GIUSTIZIA, SIGNORE, E L'EMPIETÀ DETESTI**

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa

SABATO 5 AGOSTO

CANTATE AL SIGNORE, PERCHÉ HA COMPIUTO MERAVIGLIE

*** ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'ARCIVESCOVO CARD. TETTAMANZI (+2017)**

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa vespertina (suffr. Sangiorgio Giulio - fam. Colombo Luigi
Villa Rina Angela - Romano Rosina - De Biase Luigi - Veronese Adelina
Mora Sergio e Carolina - Pozzi Angelo - Rossotti Agnese
Magni Giuseppe ed Erminia - padre Filippo - fam. Villa e Farina
Villa Bruno - Tresoldi Giovanni - Cambiagio Emilia - Galonna Mario
Giussani Giuseppina)

**DOMENICA 6 AGOSTO - FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
SPLENDE SUL SUO VOLTO LA GLORIA DEL PADRE - Mt 17,1-9
(LIT.ORE II SETTIMANA)**

*** GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A LISBONA**

- ore 8.00 ❖ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ❖ S.Messa (suffr. Donghi Francesco - Panzeri Stella)
- ore 17.45 ❖ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale

Offerte: settimana euro 133,90 - domenica 23/07 euro 430,70 - candele euro 76,45